

## COMUNICATO TRATTATIVA UNIONMECCANICA CONFAPI

Venerdì 19 marzo si è svolto un incontro di trattativa per il rinnovo del CCNL delle piccole e medie imprese metalmeccaniche associate alla Confapi.

All'incontro erano presenti delegazioni di Unionmeccanica, di Fim e di Uilm con la partecipazione di un "osservatore" della Fiom.

Nell'incontro sono state approfondite ulteriormente le tematiche della parte normativa contenute nella Piattaforma Fim-Uilm e più precisamente su Ambiente di lavoro, salute e sicurezza e sul Mercato del lavoro (apprendistato, contratto a termine e part time). Su questi temi la Controparte si è impegnata a consegnare dei testi nel prossimo incontro di trattativa.

L'Unionmeccanica ha inoltre insistito sulle sue richieste di una maggiore esigibilità della "Flessibilità" e sull'utilizzo collettivo dei PAR in caso di ricorso agli "Ammortizzatori sociali". A queste richieste Fim e Uilm hanno replicato ricordando come le norme del contratto sono già più favorevoli alle imprese rispetto ad altri CCNL del settore.

La Controparte, in tema di Diritto allo studio richiesto in Piattaforma, ha inoltre segnalato come l'attuale struttura dei corsi universitari comporti un ampio utilizzo ai permessi per gli esami. A questo argomento Fim e Uilm hanno replicato che la richiesta presente in piattaforma intende appunto aumentare la possibilità di ottenere permessi retribuiti anche per coloro che frequentano corsi per il diploma che risultano invece penalizzati e che comunque non è questo il momento di una ridefinizione complessiva dei permessi per la frequenza di corsi scolastici e universitari.

In tema di salario, pur non quantificando una proposta di incremento, l'Unionmeccanica ha confermato la propria volontà di applicare le regole della riforma contrattuale dell'accordo del 22 aprile 2009, utilizzando il valore punto al quale applicare le previsioni sull'andamento dell'IPCA, così come stimato dall'ISAE, dichiarando la disponibilità a prevedere un incontro di verifica per intervenire in caso di scostamento tra le previsioni e quanto consuntivato.

In proposito Fim e Uilm hanno richiesto con determinazione che gli aumenti decorrano dal mese successivo alla scadenza del contratto precedente e cioè da febbraio 2010.

Sulla nostra richiesta di incrementare l'Elemento perequativo, l'Unionmeccanica ha segnalato che questo istituto, che risulta diffuso in un numero consistente, anche se non maggioritario, di imprese loro associate, e che la nostra richiesta risulta assai "onerosa".

Prendendo spunto da questo argomento, Fim e Uilm hanno insistito sulla richiesta di sperimentare in alcune realtà provinciali, la possibilità di contrattare accordi di secondo livello territoriali, confermando che questi accordi sarebbero applicabili solo alle imprese che non svolgono la contrattazione aziendale e che l'applicazione degli accordi territoriali non implicherebbero l'erogazione dell'elemento perequativo.

Infine, sulla prosecuzione del negoziato al termine di questi incontri di approfondimento, l'Unionmeccanica ha dichiarato che convocherà i propri Organismi nei prossimi giorni con l'obiettivo di fissare la ripresa del negoziato entro la prima metà di aprile.

Roma, 19 marzo 2010

LA SEGRETERIA NAZIONALE UILM